Anno XV. Mercordì 30 Giugno 1880 N. 156

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 13 giugno che approva i regolamenti per l'esecuzione della legge sulla pesca.
3. Id. id. che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Forlì.
4. Id. id. che aggiunge alla pianta del personale telegrafico 25 posti di guardafili di 1ª classe e 8 posti di portieri di 1ª classe.
5. R. decreto 16 maggio che autorizza il Consorzio degli orafi ed argentieri capi d'arte in Roma ad acquistare la casa del marchese Patrizi, in Roma, via dell'Armata.
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 23 giugno contiene:

1. R. decreto 10 giugno che ripartisce tra le direzioni di commissariato militare, l'amministrazione e la contabilità dei corpi della regia marina e quella degli armamenti navali e fondi-scorta.
2. Id. id. 13 giugno che autorizza la Società italiana per condotte d'acqua, sedente in Roma.
3. RR. decreti che convocano i collegi elettorali di Casoria, di Portogruaro, di Pozzuoli, di Gioia, di Reggio di Calabria, di Tricarico, di Macomer, di Minervino Murge e di Sessa Aurunca per l'11 luglio, e, occorrendo una 2ª votazione, per il 18 del mese stesso.
4. Dispos. nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'interruz. del cavo diretto fra Montevideo e Buenos-Ayres.

L'INGIUSTIZIA ZANARDELLINA

È UNA CATTIVA COPIA

Alcuni si sono meravigliati, che lo Zanardelli abbia progredito tanto da tornare indietro assai in fatto di diritto elettorale, e che abbia respinto la proposta del Rudini, del Sella del Minghetti di ridurre, quale base di diritto, il censo a *dieci lire*, ed abbia dato per pretesto, che chi è un censito che paga soltanto *dieci lire* è il rappresentante della *miseria* (mentre poi non lo sarebbe quegli che ha imparato a scrivere a spese del censito) e che si sia dimostrato tanto tenero per gl'*operai delle città* e tanto avverso agli *operai della campagna*, dai quali pure si reclutano i più validi soldati della patria.

Noi non ce ne siamo meravigliati punto. I riformatori della sua specie non hanno fatto e non faranno che delle *cattive copie* delle *ingiustizie* di altri tempi.

Quando Roma era tutto e dominava il mondo i suoi tribuni erano molto teneri della *plebe della città dominatrice*, che serviva loro di strumento alle proprie ambizioni, e più tardi veniva sfruttata dai Cesari uno peggiore dell'altro, e che da Augusto in poi si attribuirono anch'essi il nome di *tribuni*, finchè gl'imperatori, proclamati spesso dai *pretoriani*, non lo furono più spesso dalle legioni, che nei loro pronunciamenti elevavano sugli scudi i propri comandanti, che poscia si disputavano tra loro colle armi il comando supremo.

Quando la *plebe della grande città* imperante comandava, che cosa erano le *plebi rurali*? Null'altro che degli schiavi, che la *misera plebs contribuens*, che pagava i *donativi*, e col mezzo dei *tribuni imperatori* largiva *panem et circenses* alla *plebe romana*.

E che altro facevano i tribuni del Popolo di Parigi colla nuova Roma, cervello del Mondo secondo Vittore Hugo, se non trattare col medesimo disprezzo e colla medesima tirannia le plebi rurali?

Non meravigliamoci dunque della ingiustizia dello Zanardelli tanto tenero delle plebi delle grandi città, che di questi tribuni possono fare i nuovi caporioni, e tanto sprezzante per gli operai della terra, che a Cicinnato ed a' suoi simili sembravano la larga base della Repubblica. La sua è non altro che una copia, ed una *cattiva copia*.

Cattiva, diciamo, giacchè contro lo sproposito della Commissione parlamentare, che crede di trovare nella docilità della Camera attuale una cieca approvazione, protesterebbero ora tutte le *plebi rurali* per la giustizia, e gli *elettori*, che non sono soltanto quelli delle *grandi città*, protesterebbero contro questa *aristocrazia dei democratici*, che vogliono per i loro fini inalzare l'operaio cittadino ed abbassare l'operaio contadino.

Soltanto è necessario, che gli *elettori dei contadi* protestino *prima* che la ingiustizia sia consumata, essendo più facile evitare un malanno che non rimediarvi quando ci è cascato adosso. Alla fine sono i *rurali* quelli che ci mettono del proprio più degli altri a pagare queste ingiustizie, che inducono agli sperperi e ad indebiti favori a pro delle grandi città. È la terra bagnata del loro sudore quella che paga in maggiore misura il lusso di coloro, che sono i preferiti dai tribuni adulatori, sotto forma d'imposte erariali, provinciali e comunali.

Il Mancini, tanto tenero anch'egli fino coi delinquenti, non vuole che l'imposta provinciale si accumuli colla erariale a costituire il censo che dà diritto al voto. Il Mancini è un tribuno della stessa stoffa dello Zanardelli, del Lacava e sprezzante allo stesso modo dei contribuenti rurali.

Si parla tanto oggidì di bonifiche e di miglioramenti agrari e di ricondurre alle terra le braccia che la disertano, e poi si fanno simili distinzioni fra i *nobili*, che sono gli operai delle città, specialmente delle grandi, e gl'*ignobili* che sudano sulla glebe, che danno il pane quotidiano a tutti! Si riconosce che la terra è quella che fa le spese a tutti e che forma la base larga dell'economia nazionale, e poi si fanno, con fatti e parole, così indegne ed ingiuste distinzioni fra i contribuenti cittadini ed i contribuenti contadini, che pagano perfino il lusso dei grandi centri!

Ma anche l'ingiustizia minacciata passerà con un colpo delle maggioranze servili verso uomini che alla loro volta fanno *omnia serviliter pro dominatione*, se gli elettori stessi non reclamano fortemente, e tosto, verso i loro rappresentanti.

L'esito delle elezioni amministrative di Roma ha fatto pensare alquanto i partigiani sfegatati dello scrutinio di lista. Un corrispondente della *Gazz. piem.* prova, che essendo i liberali (moderati, progressisti, radicali) anche il doppio dei clericali, essendo divisi come sono ed i clericali compatti, vincerebbero questi ultimi nelle elezioni collo scrutinio di lista. La cosa è chiara; ma la si vuole ciecamente e si mette la benda agli occhi per non vedere la verità.

Leggiamo con piacere nel *Conservatore* un articolo di condanna del pretendente Don Carlos, che fa una pessima figura nel processo del Toson d'oro, che ora si dibatte a Milano e fa vedere di che pasta sono fatti cotesti pretendenti assolutisti in lega tra loro contro ai diritti dei Popoli.

LE RELAZIONI SUI PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Fu distribuita ieri sera ai deputati la relazione della Sotto-Commissione del bilancio sui provvedimenti finanziari. La relazione si compone delle considerazioni generali sulla finanza dell'onor. La Porta, d'un breve rapporto dello stesso onor. La Porta sul progetto del macinato, d'una relazione dell'on. Incagnoli sulle modificazioni della tassa di fabbricazione degli spiriti, d'una relazione dell'on. Salaris sul dazio d'entrata degli olii minerali e di resina, della relazione dell'on. Indelli sul patrocinio gratuito, d'una relazione dell'on. La Porta sul riordinamento dell'amministrazione del lotto e della relazione dell'on. Indelli sulle concessioni governative.

La Commissione accetta i vari progetti ministeriali. La diminuzione del quarto sul grano comincierebbe col 1 settembre p. v.

Dalla relazione riproduciamo il seguente passo, nel quale è manifestata l'opinione della minoranza, contraria al progetto di legge del ministero e sono confermate le notizie che noi pubblicammo sulle dichiarazioni del ministro alla Commissione:

« La minoranza, senza entrare nella questione di massima, nota che il fatto stesso delle nuove tasse proposte dal ministro e congiunte indissolubilmente a questo progetto di legge è prova manifesta che la situazione attuale delle finanze non permetteva l'abolizione del quarto della tassa del macinato. Prendendo poi in considerazione queste tasse, la minoranza non si dissimula che le aspettative che il ministro ne forma sono alquanto esagerate: oltrediche, in sostanza, talune di esse tornano ad aggravio delle classi povere che s'intende da tutti di sollevare. Infine si ritiene che la diminuzione del provento dell'erario non abbia il suo corrispettivo in un congruo sollievo dei contribuenti.

« Parimenti la minoranza non credette corretto il decretare fin d'ora a scadenza fissa e lontana l'abolizione di una tassa senza aver sentito il ministro delle finanze sui suoi intendimenti finanziari per sopperire all'eventuale deficienza del bilancio di cui all'articolo 2 della legge proposta dal governo.

« L'onorevole ministro delle finanze, pur dichiarando che per le sue previsioni ha fiducia che non vi sarà disavanzo nel 1884 collo sviluppo naturale delle imposte, espresse francamente le sue determinazioni che quando un tal disavanzo si presentasse probabile, egli e qualunque ministro che gli succedesse, non esiterebbe a proporre nuovi provvedimenti per ripararvi. Ma, soggiunse, che questi nuovi provvedimenti divenivano fin d'ora indispensabili se si pon mente ad altri intenti che il governo deve avere in vista, come l'abolizione del corso forzoso e il miglioramento della situazione dei Comuni, oltrediche parevagli che il bilancio dovesse avere una certa elasticità. Adunque egli concludeva che sin dalla prossima esposizione finanziaria delineerebbe alcuni nuovi provvedimenti, dei quali l'uno un rintocco della legge di registro e bollo, l'altro di perequazione dell'imposta prediale. Lasciando da parte ogni argomentazione su tale materia, parve alla minoranza di non poter dare il suo voto all'art. 2 senza aver piena ed adeguata conoscenza di tutto il piano finanziario del ministro e della sua piena efficacia a supplire ai bisogni predetti, ai pubblici servizi e mantenere il pareggio ».

Da una lettera da Roma al *Pungolo*:

Gli oratori a cui il partito moderato affidò l'onorevole ed arduo incaricato di sostenere la discussione finanziaria sono Corbetta, Rudini, Maurogonato, Luzzatti e Sella.

Minghetti risponderà al ministro.

Vedete che c'è proprio tutto lo stato maggiore, tutti gli uomini più competenti in materia.

Al Corbetta, che, come sapete è un infaticabile lavoratore, e un coscienzioso, intelligente, e acutissimo esaminatore dei bilanci, fu affidata la parte più pratica, e forse la più difficile.

Egli dovrà esaminare la situazione del Tesoro 1879, e i bilanci di entrata e spesa dell'anno 1880, traendo dall'uno e dall'altro esame la verità.

Non basta: egli dovrà far lo scandaglio dell'avvenire, vagliando la presunzione dell'entrata e delle spese nei bilanci futuri dal 1881 al 1884. È un cómpito erculeo; ma il Corbetta ha spalle per reggerlo.

Maurogonato esaminerà specialmente la questione del corso forzoso nelle sue conseguenze e nei suoi effetti presenti e futuri, di fronte ai bilanci.

Rudini parlerà particolarmente delle finanze comunali e provinciali, e della loro colleganza col bilancio dello Stato.

Luzzatti tratterà la questione economica nelle sue varie attinenze coi bilanci dello Stato.

Sella discorrerà dei rapporti passati, presenti e futuri fra le finanze e la politica dello Stato, della influenza che la finanza esercita sulla politica interna ed estera e sull'andamento generale del Governo.

Come vedete da questo programma che vi tracciai rapidamente e per sommi capi, la discussione sarà ampia ed elevatissima.

Probabilmente essa è destinata a fare una impressione anche sulla maggioranza e a rivelarle cose che avranno un peso nelle sue decisioni, perchè se essa è concorde nell'idea di votare la abolizione del macinato non lo è punto nell'accettare le nuove imposte che si propongono e alle quali una gran parte di essa è contraria.

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

(Nostra corrispondenza)

XIII.

La Pittura.

Crederei di commettere un peccato, se prima di lasciare la 1ª sala della Pittura non ricordassi alcuni quadri degni di memoria; mi perdonino gli autori, se la materia mi costringe ad accennarli solo. Un bel quadro è quello del Ceccarini Angelo di Roma, intitolato *Amor tradito*; il lavoro è accurato, gentile la figura della donna. Nel quadro del Ferroni Egisto di Firenze: *Alla fontana*, se trovo un po' sbiaditi i colori, in ispecie quelli del paesaggio, ammiro in compenso la verità e la bellezza delle figure.

I due quadri uno del Mosè Bianchi, un *Crocifisso*, l'altro dell'Esposito Gaetano di Napoli, *Cristo in mezzo ai bambini*, sono un *vero non plus ultra* della scuola moderna. Sopra uno di questi quadri un epigrammista torinese scriveva:

Questa è la nova scuola,
per cui la pennellata è fatta scheggia,
per cui si palpa il brodo
e ci vuole uno stomaco da struzzo.

Questo non è il luogo di fare una dissertazione su questa tendenza dell'arte, tendenza che se ha del cattivo ha anche molto del buono. Noto semplicemente un fatto, aggiungendo però che i due quadri citati possono mettersi fra i buoni quadri.

2ª Sala.

Il primo quadro che ci si presenta appena entrati in questa sala è quello del Baldovino Alessandro di Torino, l'*Origine di Gressoney*. Il soggetto di questo quadro ce lo dice l'autore stesso con una nota che ricopio dal catalogo: «Una carovana di emigranti, lasciate le terre del Vallese, passa la catena del Monterosa e scende in Italia a fondarvi Gressoney; dopo molte fatiche giunge in luogo da cui, gettando uno sguardo ansioso nella sottostante valle, scorge la futura Patria. » Il Baldovino ha studiato molto il paesaggio delle Alpi e lo ritrae bene, come si può vedere anche nell'altro suo quadro, la *Tormenta* che si trova nella stessa sala. Ma quando si tratta di figure in quel suo quadro, sebbene difetti essenziali non ce ne siano, sono prive di vita, sono senz'anima, e lasciano l'osservatore freddo.

Un bel paesaggio è quello del Bertea Ernesto di Torino, la *Baia* di Pallenza (Isole Balear i). C'è vita, c'è colore, c'è luce; e questi sono pregi tutti propri non di questo quadro soltanto, ma di tutti gli altri del Bertea, come avrò occasione di osservare più avanti. Sotto si osserva un quadro dell'Allason Silvio di Torino, intitolato: *Sconfitti*. È una banda di selvaggi, dei quali alcuni feriti, che battendo in ritirata guarda il nemico, che forse si avanza. Qui trovo molta vita. I varii atteggiamenti delle figure, l'espressione di patimento fisico in alcuni, di odio in altri sono ben ritratti. Il paesaggio pure è buono, quantunque osservi anche qui colori troppo vivaci, troppo caldi. So bene che ci troviamo nella zona torrida; ma ciò non mi pare basti a giustificare quel colorito troppo vivace.

Il quadro del Boschetto Giuseppe di Napoli, rappresentante la *Strada di S. Lucia in Napoli*, è pure buono abbastanza. C'è invero troppe minuzie nei dettagli, troppe persone radunate in un punto, troppa e non ben disposta varietà di colori. In compenso c'è verità, c'è vita; le due figure di signorine, vestite in bianco, che s'avanzano parlando sommessamente, sono ben riuscite. Segue tosto un quadro di Natale Attanasio di Napoli, *Le vittime*. Sono le vittime del delitto, genitori, spose, figli che attendono in una fredda e nuda stanza di poter vedere o aver notizie dei figli, dei mariti, dei genitori, che la sventura o il malo istinto gettò nella via del delitto. C'è verità e sentimento in questo quadro.

Un quadro abbastanza buono è quello del Bonani Edoardo di Firenze, il dispaccio della sera 9 giugno 1878. Tutti ricordano la data del luttuoso avvenimento. Una famigliola, composta di una vecchia, di una donna attempata, figlia forse di quella vecchia e madre di una ragazza che legge un giornale listato dinero. La luce viene da un lume a petrolio che illumina quel commosso gruppetto. La studio dell'effetto di luce della lampada è accurato, vero. L'Achini Angelo di Milano ci presenta un quadro rappresentante il *Colloquio di Clemente VII° con Carlo V° ai danni di Firenze*. È quadro, che trae molto dello stile antico: abbiamo un fondo oscurissimo, sul quale spiccano le figure dei due storici personaggi. L'espressione delle fisonomie, degli atteggiamenti non è molta a dir vero, ma in quanto si tratta di esecuzione di rispetto allo stile del quadro è lodevole.

Segue un quadro del Guarini Antonio di Napoli; è un episodio della insurrezione degli schiavi romani a tutti noto, e che l'autore stesso ci spiega in poche parole: « Spartaco, scrive egli capo dei Gladiatori insorti, tenta dar la scalata da un lato del monte Vesuvio non guardato dalle coorti romane. » La maggior parte della coorte è salita sul ciglione; un altro guerriero, forse Spartaco stesso, è in atto di ascendere alla sua volta col mezzo di una scala di corda che i compagni tengono fissa sopra ad un masso sulla sommità. Abbiamo un bell'effetto di luce nel contrasto fra l'oscurità del precipizio che serve alla scalata e la viva luce che illumina la parte superiore del monte. Non si sa veramente come abbiano fatto quei gladiatori a gettare la scala dal fondo di quel precipizio, e a fissarla alla sommità perchè il primo potesse salire: ma in qualche modo avranno fatto eh, se sono saliti lassù...; che ne dite?

Sopra a questi due ultimi c'è un quadro di un Saverio Altamuro di Napoli, intitolato *Can-*

zone d'amore. Chi canta la canzone è un giovane napoletano, un marinaio a quanto pare; due ragazze ascoltano. C'è del brio, ci si vede l'estro, ma il lavoro è troppo trascurato, vi sono troppi difetti per poter chiamare questo un bel quadro.

Nel mezzo della sala ci appare un quadro dell'Amossi Alerino di Torino intitolato *Evviva il Re!* C' è luce assai in questo quadretto, c'è composizione, c' è brio in quelle figure che gettano fiori da un verone sulla carrozza del re, che si s' imagina debba passare in quel momento per la via. Ma i colori sono un po' sfacciati ed osservati bene ce ne sono di quelli davvero falsi.

Un bel quadretto è quello del Capone Gaetano di Maiori, intitolato *Una ritirata precipitosa*. Alcuni fanciulli si sono arrampicati lungo un muro per fare provvista d'uva nella proprietà altrui. A un tratto si vede arrivare da lungi il padrone con un randello fra le mani. A quella vista i monelli prendono il largo svelti come gatti, ma uno di essi che ha troppa fretta nello scendere una scaletta cade in avanti. Lo spavento, il dolore sono dipinti benissimo su quel volto: il paesaggio pure è ben riuscito.

Qui pure devo tagliar corto a causa dello spazio. Noto un bel quadro del Bompiani di Roma, il *Parassita al Triclinio*; il colorito, la disposizione delle figure, la finezza del lavoro sono davvero lodevoli; manca soltanto un po' di brio. E cito un paesaggio del Bologna Domenico di Torino; due paesaggi un po' infelici, con soldati abbastanza riesciti del Bortolena Cesare di Livorno; un altro di Ashto Federico di Domodossola; un quadro di genere dell'Altamura Saverio e finalmente un quadro del Bruzzi Stefano di Firenze, *I mulattieri dell'Appennino*. Si dice giustamente che alla neve di questo quadro è mescolata un po' di pomata; tuttavia si deve lodare l'effetto dei monti lontani che rifulgono al sole e le figure.

A un'altra volta la sala 3.ª

* *
*

La Commissione che aggiudicherà i premi si è già radunata, ha studiato, ha discusso ma non ha ancora deciso, o almeno non ha rese pubbliche le sue decisioni. Siccome però tutti i giornali commettono indiscrezioni su questo affare posso ben commetterne io pure qualcuna. Badate che non c'è nulla di certo; sono tutte voci vaghe ed incerte. Sembra dunque che saranno premiati i gruppi del Jerace di Napoli e del Ferrari di Roma, il Soggetto romano ed il Cum Spartaco pugnavit. Per le statue si parla della *Rebecca* e dell'*Eulalia Cristiana*, l'una del Masini, l'altra del Franceschi. Sembra però che la Commissione voglia stabilire un premio a bella posta per il *Proximus tuus* del d'Orsi di Napoli, perchè questa statua non può entrare nella categoria delle statue che vuole premiare il Governo. Fra i busti avranno la palma *Victa* del l'Jerace e *Aspasia* del Maccagnani. Mi dimenticavo di dirvi, che fra i gruppi entra in lotta anche il *Cicerovacchio* dello Ximenes. I premi per la scoltura sono i seguenti:

Due per due gruppi (modelli in gesso) di diecimila lire ciascuno	L. 20,000
Due per due statue di marmo di lire diecimila ciascuno	» 20,000
Due per due busti in marmo di lire tre mila ciascuno	» 6,000
Totale	L. 46,000

Riguardo alla pittura le voci sono molto incerte; si parla dei tre quadri del Jaratino, del Maccari e del Jacovacci. Il primo ha il *Galileo*, il secondo la *deposizione di papa Silverio*, e di questi vi parlai. Il terzo è intitolato Michelangelo e Vittoria Colonna. Per la pittura di genere emergono il Favretto di Venezia ed il Michetti di Francavilla a mare; fra i paesisti si nomina Mosè Bianchi Vedremo quale sarà il risultato definitivo.

Per la pittura abbiamo i seguenti premi:

Due premi per quadri storici	L. 28,000
Due premi per pittura di genere	» 10,000
Due per due quadri di paesaggio	» 10,000
Totale	L. 48,000

E non c'è male, eh?

Torino, 5 giugno 1880.

SALVATORE CONCATO.

ITALIA

Roma. I provvedimenti finanziarj sono riuniti in un solo progetto di legge. Il primo articolo stabilisce l'abolizione totale del macinato. Gli altri articoli riguardano, come è noto, i rimaneggiamenti delle tasse sugli spiriti, sul petrolio, sul patrocinio gratuito, sul lotto e sulle concessioni gogovernative.

La relazione che accompagna il progetto di legge, confuta le obiezioni della minoranza della Commissione del bilancio, la quale nega che siavi un avanzo sufficiente per coprire il *deficit* del macinato. La relazione dice che l'avanzo di competenza del 1880 previsto in 21 milioni sarà invece di 23. I quindici milioni per la quota d'abolizione del macinato nel 1880 sono l'argamente compensati, secondo la relazione, dai nuovi provvedimenti finanziari.

La Commissione introdusse pochissime variazioni nei progetti del ministero. Riduce, fra le altre, a L. 10 la tassa per i permessi di caccia.

— La circolare dell' onor. Miceli sull' applicazione dei regolamenti per la pesca ordina ai prefetti di determinare d'accordo col genio civile entro una quindicina i limiti fra la pesca marittima, fluviale e la quale, pubblicando le disposizioni dei nuovi regolamenti a norma dei cittadini.

— In seguito ai ritardi frapposti alla presentazione della legge sulla posizione intermedia o sussidiaria degli ufficiali, l'on. Bonelli ha ordinato ai comandanti di corpo che prendasi nota di tutti gli ufficiali invalidi al servizio di guerra che non hanno diritto a pensione od a riforma in caso di mobilitazione; questi dovranno assegnarsi alle Compagnie di deposito. (*Secolo*)

— Al principio della settimana ventura il Ministro delle Finanze presentera alla Camera i bilanci definitivi, ai quali saranno aggiunti i nuovi ruoli organici degli impiegati dello Stato.

Il ministro, secondo quanto l'*Italie*, scrive domanderà l'autorizzazione di applicare i nuovi organici (che contengono considerevoli innovazioni) a partire dal 1 gennaio di quest'anno.

— La Giunta centrale di statistica, dopo osservazioni di Bodio, Buonazia e Boldrini, approvò la proposta Ferraris di invitare il ministro dell'istruzione pubblica a promuovere nelle scuole pubbliche lezioni sul censimento nel novembre e dicembre del 1881.

— Scrive il *Capitan Fracassa*: Ci si assicura che, cucite negli abiti del Gordigliani, furono trovate tre o quattro lettere in cifra, e che ora l'Autorità giudiziaria è occupata a decifrarle Pare che intanto non si farà, come se ne aveva intenzione, un processo per citazione direttissima poichè è probabile l'esistenza di complici o istigatori. »

ESTERO

Austria. Il *Pester Lloyd* combatte recisamente la notizia data dal *Daily News* giusta la quale l'Austria-Ungheria, in unione alla Russia, si porrebbe da parte della Turchia nel caso avesse luogo un intervento armato della Francia e dell'Inghilterra nella questione greca. L'Austria, dice il *Pester Lloyd*, non diffida delle Potenze occidentali, ed ha almeno tanta fiducia in esse quanta ne ha nella Russia. A Vienna non si dimentica che una esecuzione armata da parte della Francia e dell'Inghilterra non potrebbe aver luogo che in nome dell'Europa, quindi anche coll'adesione dell'Austria-Ungheria. « Del resto, aggiunge il foglio ungherese, l'idea è ancor molto lontana, nè l'Inghilterra, nè la Francia sono intenzionate di metter in giuoco la vita dei loro connazionali; potrebbe darsi che la Russia fosse più disposta a favorire la politica dell'intervento per ottenere forse per sè il mandato d'intervenire. »

— Il barone Haymerle fece personalmente vive rappresentanze al principe Alessandro di Bulgaria, a proposito del ritardo frapposto all'esecuzione della decisione del Congresso di Berlino, la quale ordina che le fortezze danubiane siano rase al suolo. L'Inghilterra presentò pure reclami nello stesso senso.

Francia. Si ha da Parigi 28: Assicurasi che Gambetta andrà a Londra in agosto.

Vi è il progetto di invitare tutti i sindaci dei 36,000 comuni di Francia a venire a Parigi il 14 luglio.

L'*Ordre* non diviene un giornale legittimista come erasi detto, ma bensì un organo bonapartista-clericale. Et il medesimo colore sarà assunto dal *Peuple français*.

Il principe Napoleone, vedendosi abbandonato da tutta la stampa favorevole all'impero, decise di fondare un giornale da un soldo, il quale assumerà il difficilissimo compito di interpretare le sue idee.

Ieri, in un *meeting* di 2000 persone, si espresse voto favorevole all'imposta sul capitale, approvata dal Consiglio municipale, ma che non sarà posta in pratica, perchè la illegale decisione del Consiglio fu annullata dal Governo.

I fornai ribassarono il prezzo del pane da cent. 90 a cent. 85 il chilog.

Grecia. Un dispaccio da Corfù, alla *Deutsche Zeitung*, reca che in quell'isola è atteso lo sbarco di numerosi volontari italiani, che vogliono entrare nell'esercito greco. Si troverebbe fra essi anche il generale Stefano Canzio. Riportiamo questa notizia per debito di cronisti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 28 giugno 1880.

1. A Stradini per le cure di buon governo della Strada Provinciale Pontebbana vennero nominati i seguenti individui:
   1. Blasotti Biagio.
   2. Valent Antonio.
   3. Ciarrossi Eugenio.

   Pegli altri due posti vacanti verrà quanto prima provveduto.

2. Il sig. Giacomelli comm. Giuseppe presentò la rinuncia alla carica di Consigliere provinciale eletto pel Distretto di Tolmezzo e pel quinquennio 1879-1884, e la Deputazione ne prese atto a senso dell'art. 101 del Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale.

3. La R. Prefettura comunicò alla Deputazione la Nota 9 corrente 46793—4579, colla quale il Ministero dei Lavori Pubblici domanda che venga provveduto nel Bilancio 1881 pel pagamento della I. quattordicesima rata del quoto di spesa incombente alla Provincia per la costruzione della Strada Provinciale di Serie II che da Villa Santina per Ampezzo mette al Monte Mauria.— La Deputazione tenne a notizia l' avuta comunicazione per farsene carico nella compilazione del Bilancio 1881.

4. Venne disposto il pagamento di L. 8089:25 a favore di varie Ditte in causa pigione postecipata da 1 gennaio a 30 giugno 1880 pei fabbricati che servono ad uso di Caserme dei Reali Carabinieri stazionati in Provincia.

5. Come sopra di L. 3100 a favore di quattro proprietarii dei locali ad uso Caserme dei Reali Carabinieri per pigione semestrale antecipata.

6. Come sopra di L. 1200 a favore della Ditta Braida cav. Francesco in causa pigione semestrale antecipata pel locale che serve ad uso di abitazione del R. Prefetto; e di altre L. 90 a favore del sig. Tami dott. Angelo in causa quota di pigione assunto dalla Provincia pel locale occupato dall'Ufficio Tecnico Governativo.

7. Come sopra di L. 265.90 a favore del R. Demanio e del sig. Simonetti dott. Girolamo per fitto semestrale antecipato dei locali ad uso degli Uffici Commissariali di Cividale e Gemona, cioè a favore del primo L. 130.90, e del secondo L. 135.

8. Venne assunta a carico della Provincia la spesa di L. 3618.03 dovuta al Manicomio di S. Servilio in Venezia in causa rifusione di spese per la cura prestata al maniaco Valussi Giacomo di Varmo, nell'epoca da 1870 a 1878, avvertendo che il pagamento verrà effettuato in dieci eguali rate annuali, a senso della Deliberazione 2 settembre 1876 del Consiglio Provinciale.

9. Venne deliberato di pagare all' Amministrazione del Manicomio Centrale di S. Clemente in Venezia la somma di L. 5509.03 per cura e mantenimento di maniaci da prestarsi durante il III bimestre 1880, salvo conguaglio alla presentazione della relativa contabilità.

Vennero nella stessa seduta inoltre discussi e deliberati altri N. 12 affari risguardanti l' amministrazione provinciale, N. 19 di tutela dei Comuni, N. 1 di Opere Pie, e N. 24 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati N. 65.

Il Presidente, DORIGO.

Il Segretario-Capo, *Merlo*.

Società di mutuo di soccorso degli operai ed artisti di Udine. Alle nobili azioni deve essere data la maggiore pubblicità onde esse tornino di onoranza a chi le promuove e servir possano di incitamento ai cuori generosi.

In questi intendimenti, il Consiglio Rappresentativo della nostra Associazione operaia ha deliberato di interessare i giornali cittadini ad inserire la lettera qui sotto trascritta, con la quale viene fatto lodevole omaggio ad un figlio del popolo, i cui sentimenti d'animo veramente gentili meritano di essere scolpiti nel cuore di tutti a perenne ricordanza.

« *Onor. sig. Presidente*,

« La solidarietà essendo la base delle istituzioni di previdenza, credo mio obbligo di partecipare al sodalizio, da Lei degnamente presieduto, un atto di stupenda e meravigliosa carità di un povero artigiano membro della Società operaia di Castel San Pietro dell' Emilia.

« Francesco Fabbri, or son pochi anni, esercitava la modesta professione di vetturale. Vivendo onoratamente e operosamente, pose in disparte tanto da potere oggi riposare tranquillo in seno della propria famiglia.

« Ma fino dalla sua giovinezza nelle ore di ozio, o quando la bufera e le nebbie gli vietavano di esercitare il proprio mestiere, egli correva sulle popolate cime dei nostri Appennini rallegrando col suono del suo misero violino gli allegri ritrovi dei buontemponi campestri, non vergognando di chiedere dell'opera propria una adeguata mercede.

« Ma le monete in simil modo faticosamente guadagnate custodiva gelosamente, nè avvenne mai che per i propri bisogni una sola ne spendesse.

« Egli affermava ai suoi parenti ed amici che era mosso da un segreto concetto che a suo tempo avrebbe manifestato.

« Oggi finalmente il tempo è venuto di rendere i conti, ed il buon vecchio ha posto intieramente a nudo il suo cuore.

« La seconda festa di Pasqua egli è venuto, accompagnato da un notaio, nella residenza sociale e mi ha dichiarato che egli donava settecento lire, da lui raggranellate lira per lira, al ben amato Sodalizio; con questo intendimento che duecento andassero ad aumentare il fondo prestiti, e cinquecento servissero a formare un capitale fruttifero al 5 0[0] per assegnare ogni due anni, per estrazione, una dote di cinquanta lire ad una figliuola di un socio operaio.

« Io, meravigliato di tanta generosità, gli chiesi replicatamente se tale era veramente la sua volontà. Cito testualmente la sua risposta, imperocchè è per sè medesima di una splendida eloquenza:

« Questo è stato il sogno di tutta la mia vita.
« Per avere la gioia di essere utile ai miei simili ho lavorato senza tregua, ed ora che ho « raggiunto lo scopo, sono più felice di un Cesare. »

« Allorquando un ricco signore o sano o morente assegna ai poveri della città nativa un cospicuo capitale per migliorarne le sorti, giustamente s' innalza dovunque in Italia un grido di gratitudine e la lieta notizia corre di bocca in bocca.

« Ora a me sembra che il fatto che ho narrato raggiunga la più sublime espressione della carità umana e che l'onesto vecchio sia degno di esser fatto segno della r conoscenza della patria e del governo.

« E un nobile esempio che io mi auguro fruttifichi, imperocchè egli alza visibilmente il livello morale dell'operaio a fronte dell' incredulità e dell'egoismo de' suoi eterni detrattori.

« Egli, a mio avviso, onorevole collega, merita di esser posto all'ordine del giorno di tutte le Società Operaie d' Italia. »

Il Presidente della Società operaia di M. S. di Castel San Pietro, **Pepoli.**

Dalla Direzione della Sezione Friulana del Club Alpino ci viene comunicato il seguente telegramma:

Sezione del Club Alpino,

Roma, 29.

Con Malvano presidente e Martinori segretario della sezione di Roma ebbi l'onore di presentare a S. M. la tessera in bronzo deliberata dall'Assemblea dei delegati nella sua prima riunione dopo l'attentato di Napoli, onde rimanesse un perpetuo ricordo dell'orrore degli Alpinisti pel tentato parricidio e della loro gioia per la salvezza dell'Augusto Monarca. Esaminata attentamente e gradita moltissimo la tessera, S. M. ci incaricò di esprimere agli Alpinisti tutti la sua viva soddisfazione pei continui progressi del Club Alpino, i suoi cordiali auguri per la prosperità di questa che dichiarò nobilissima istituzione, utile nelle regioni montane, benemerita delle scienze, che, educando la gioventù a vigorosi esercizi, prepara alla Patria forti soldati.

Sella.

Deputati friulani. L'on. di Lenna è stato eletto membro della Giunta pel progetto sulla proroga delle facoltà accordate al governo dalla legge 20 marzo 1865, di decretare l'unione di più Comuni e la disgregazione dalle loro frazioni. L'on. Billia è stato nominato segretario della Giunta per lo stanziamento d'una somma per aquisti di oggetti di belle arti all' Esposizione Nazionale di Torino.

Banca di Udine.

I portatori delle azioni della Banca di Udine sono invitati ad incassare il coupon scadibile col 1° luglio p. v. sia alla Cassa della Banca, o presso il suo esercizio di Cambio valute (Via del Monte) verso produzione della relativa cedola.

Udine, 30 giugno 1880.

Il Presidente, **C. Kechler.**

Il cav. Misani, Preside del nostro Istituto tecnico, ha compito la sua visita alla Scuola tecnica di Oderzo, rimanendo assai soddisfatto dell'insegnamento e degli insegnanti.

Movimenti militari. Il 3° battaglione del 47° fanteria è stato trasferito a Padova.

Emigrazione friulana. Dalla cronaca dell'emigrazione friulana pel mese di maggio u. s. pubblicata nell'ultimo numero del Bullettino dell'Associazione agraria, togliamo i seguenti dati: Nel detto mese il Distretto di Pordenone diede 41 emigranti; 21 il Distretto di Spilimbergo; quello di Tolmezzo 12; i distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine 8; ed 1 per ciascheduno i Distretti di Gemona e di Cividale. Tutte queste 84 persone si sono dirette parte a Buenos-Ayres, parte al Brasile.

Viaggi circolari. In aggiunta ai viaggi circolari austro-italiani attivatisi il 1 settembre 1876, l' amministrazione delle strade ferrate dell' Alta Italia, d'accordo colle ferrovie meridionali austriache, principe Rodolfo, e Romane, ha stabilito nuovi viaggi, estendendone gli itinerari alle stazioni della linea di Pontebba.

I biglietti sono esclusivamente di 1.a e 2.a classe e danno diritto di viaggiare con tutti i treni aventi vetture della classe per la quale sono valevoli.

La vendita dei biglietti nelle stazioni austriache è incominciata il giorno 15 del corrente mese. Con apposito avviso al pubblico verrà stabilita la data in cui potrà pure essere effettuata la vendita nelle stazioni italiane.

Per i nostri edili, che se hanno presa la brutta iniziativa di disertare i centri della città collo spostamento inconsulto dei mercati, pure vanno lodati di curare la ripulitura, almeno esterna, di essa, notiamo un fatto che troviamo nei giornali e che accade ogni anno a Bologna.

È una festa che somiglia alla *lustrazione* latina, che si faceva ogni cinque anni. Solo questa si fa ogni 10, col concorso delle cerimonie religiose. Si fa, come dicono, l'*addobbo* d'una parte della città, per dove deve passare una processione, eseguendo da per tutto restauri e ripuliture. Così si va migliorando tutta la città. A questo patto noi accetteremmo anche le processioni, cerimonie religiose che il cristianesimo ha preso dai pagani, come le primaverili campestri delle rogazioni, che permettono di giudicare chi lavora bene i suoi campi, le lustrazioni domestiche, con relativa benedizione del parroco, delle due pasque, la benedizione degli animali, che è una vera mostra di essi in cui si giudicano i migliori bifolchi, i pellegrinaggi, che servono ai matrimonii fuori dalla propria villa ecc.

Un po' di *addobbo* alla bolognese non farebbe male a nessuna delle nostre città; soprattutto se avesse per effetto di far purgare le nostre cloache e di ripulire case e cortili d'ogni immondizia. Per questo chi non ci manderebbe il suo candelotto, affinchè ognuno possa vedere meglio il da farsi?

Versando nella più squallida miseria quella povera famiglia, per cui giorni sono fu aperta su questo giornale una colletta, invochiamo di nuovo in di lei soccorso la carità dei nostri concittadini. Si tratta di una infelice madre di condizione civile, con quattro teneri figli, priva di ogni mezzo di sussistenza.

Birraria - Ristoratore Dreher. Gran folla iersera da Dreher. Molti dovettero rinunciare ad entrarvi, dacchè non v'era un angolo non occupato.

La Banda Musicale del 47° fanteria rese la serata ancor più brillante co' suoi scelti e variati concerti.

La posata d'argento, estratta a sorte fra i consumatori di birra, fu vinta dal n. 65, il cui possessore è ancora ignoto.

Essa resterà a disposizione del vincitore per otto giorni, spirati i quali, il conduttore dello Stabilimento passerà questo ed altri regali non ritirati a beneficio degli ammalati della Società operaia.

Un epizoozia tifoide nei gallinacei si è manifestata nel Comune di Coseano. Non è bene determinato di qual natura sia il morbo.

Ringraziamento.

I figli ed i congiunti dell'or ora defunto **Antonio Vatri**, sentono il dovere di ringraziare tutti quei pietosi che vollero onorare in qualsiasi modo i funerali dell'amato loro estinto.

Udine, 30 giugno 1880.

FATTI VARII

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo. Recentemente si tenne in Firenze una conferenza tra i rappresentanti delle varie Amministrazioni ferroviarie italiane e il Direttore della Società di navigazione I. V. Florio e C., per la istituzione di un servizio cumulativo ferroviario marittimo. Sappiamo che il Ministero dei lavori pubblici, mentre approva pienamente l'iniziativa presa e le basi che in quella conferenza si sarebbero poste, raccomanda che sieno con alacrità continuate le pratiche pel detto servizio; il quale avrebbe per effetto di attirare in più larga misura sulle linee ferroviarie e marittime italiane i traffici del Levante coi paesi del Nord. (*Monitore delle Strade Ferrate*).

CORRIERE DEL MATTINO

La conferenza di Berlino ha dunque determinata la nuova linea di confine tra la Grecia e la Turchia. Bisognerà però che la Grecia pensi da sè medesima ad occupare i paesi che le sono assegnati, perchè se aspetta che la Turchia glieli ceda, dovrà aspettare un bel pezzo. Già sappiamo che la Turchia protesta contro il tracciato stabilito dai conferenzisti, e si dispone.... a proclamare lo stato d'assedio nei paesi verso il confine ellenico. Un dispaccio da Londra poi dice che la Porta si sottometterebbe alla decisione della Conferenza solamente a patto che le Potenze le garantissero collettivamente tutto il territorio che le rimane!

I giornali viennesi del partito costituzionale tedesco continuano a criticare acerbamente il rimpastato gabinetto Taaffe, che dicono decisamente di destra, sebbene orpellato da una sedicente e pretesa neutralità. I nuovi ministri, prendendo possesso dei loro ministeri, tennero discorsi assai riservati; ma le dimostrazioni del partito czeco in loro favore e specialmente in favore del Dunajewski dicono apertamente che i centralisti non s'ingannano punto nel loro apprezzamento.

La nomina di Giulio Simon, dichiarato avversario dell'amnistia, a Presidente della Commissione senatoriale sopra il progetto che la concerne, è un altra prova della nessuna disposizione del Senato ad approvare il progetto. Però, respingendolo, esso non farebbe altro che accrescersi l'impopolarità di cui è oggetto dopo la reiezione del famoso articolo 7. E come fu deluso il suo voto sull'articolo settimo, si troverebbe modo di deludere anche quello che respingesse l' amnistia generale.

— Roma 20. La Commissione per la riforma elettorale si occupò del caso di vacanza di qualche seggio di deputato, e decise di proporre che si debbano convocare gli elettori del Collegio a norma dell'art. 44 dello Statuto. Per il caso che fossero vacanti più di tre seggi in uno stesso Collegio si applicherà nell'elezione il voto limitato.

Nel seno della stessa Commissione ebbe luogo una discussione vivissima sul censo. Fu deliberata la diminuzione di un terzo del valore locativo proposto dal Ministero, la ammissione all'elettorato dei mezzadri paganti un'imposta diretta non minore di 80 lire, e degli affittuarii di beni rustici paganti un fitto non minore di 400 lire, e la riduzione alle 400 dalle 600 lire della quota di rendita sul debito pubblico proposta dal Ministero.

La maggioranza della Commissione generale del bilancio espresse l'avviso che, mancando il tempo per compiere un lavoro serio sugli organici, si debba autorizzare provvisoriamente il ministro a riparare le più gravi ingiustizie.

I commissari di destra insistettero perchè si prendesse un'immediata decisione, pur non potendo escludere la impossibilità materiale di compire il necessario studio. La Commissione rinviò a domani ogni deliberazione, riservandosi di interpellare il ministro Magliani per sentire il suo avviso e le sue intenzioni.

La discussione sui provvedimenti finanziari sarà animatissima. La destra li combatterà tutti. I deputati siciliani si opporranno alle modificazioni della tassa sulla fabbricazione degli spiriti. Parlerà per essi l'on. Damiani. (*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Rio Janeiro 28. Le ultime notizie da Buenos Ayres dicono che le truppe nazionali circondano la città, ed intimarono, il 26 corr., alla guarnigione di capitolare entro 24 ore.

Parigi 28. La Commissione del Senato sull'amnistia elesse Giulio Simon a presidente, e sarà probabilmente il relatore. Simon, nel suo ufficio combattè esplicitamente l'amnistia; disse comprendere che il governo e la Camera perdonino, ma non comprende che i colpevoli si perdonino da sè. Simon non crede che la volontà del paese reclami l'amnistia. Soggiunse che se il Senato vuole avere una parte utile, deve dimostrare la necessità della sua esistenza e deve affermare decisamente le sue convinzioni.

Londra 28. (Camera dei Comuni.) Gladstone annunzia che proporrà giovedì la mozione che ogni deputato legalmente eletto, sarà ammesso dietro sua domanda a fare una dichiarazione di fedeltà, invece di prestare giuramento.

Berlino 28. La conferenza approvò alla unanimità l'atto finale redatto dall'ambasciatore di Francia, contenente le decisioni della conferenza. L'atto verrà sottoposto dagli ambasciatori ai loro governi che lo notificheranno a Costantinopoli e ad Atene. La frontiera comincierà all'Est all'imboccatura del Maurolongos, resta sulle alture dell'Olimpo e del Pindo, raggiunge presso Kanalbachi il corso del Kalamas e lo segue fino all'imboccatura. Il distretto di Zagori resterà alla Turchia. La Conferenza decise quindi le questioni secondarie, fra cui la libertà dei culti, le condizioni della proprietà dei mussulmani emigranti e la parte del debito turco che la Grecia deve assumersi. Queste questioni furono decise nel senso del trattato di Berlino. La Conferenza decise ancora la questione della polizia alla frontiera, e le condizioni della navigazione. Domani la conferenza terrà seduta.

Costantinopoli 28. La Porta protestò contro la linea di frontiera turco-greca adottata dalla Conferenza di Berlino.

Buenos Ayres 28. Furono intavolate trattative per la pace. Sperasi in un accordo.

Londra 28. Il *Daily Telegraph* dice che la Porta ordinò lo stato d'assedio nelle provincie della frontiera greca. Il *Daily News* ha da Caboul che i tekkes avrebbero sconfitto i russi due volte.

Praga 29. Rieger, a nome del *club* czeco, felicitò il nuovo ministro delle finanze Dunajewski, rilevando i meriti da lui acquistati nella energica ed assennata difesa degl'interessi czechi.

Londra 28. Pel caso possa compiere la occupazione dei territorii che le vengono aggiudicati, la Grecia s'impegna di pagare prontamente la parte del debito pubblico ottomano spettante all' Epiro ed alla Tessaglia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Senato del Regno). Miceli presenta il progetto che proroga il corso legale e chiede ed ottiene per esso la urgenza.

Approvans: 1. il Bilancio dell' Entrata; 2. le modificazioni al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica. Votansi e adottansi a scrutinio segreto: 1. il Bilancio dell'interno; 2. il bilancio della istruzione pubblica; 3. il bilancio dell'entrata: 4. le modificazioni al Consiglio superiore della istruzione pubblica.

Riprendesi e terminasi la discussione del Codice di commercio. Approvansi: 1. il progetto che proroga a nuovo termine l'inchiesta ferroviaria; 2. la riforma alle disposizioni del codice civile relative al procedimento sommario; 3. le disposizioni relative agli onorari degli avvocati, e procuratori.

— (Camera dei Deputati). Comunicasi una lettera del sindaco di Messina che partecipa che il 6 luglio sarà nel grande cimitero di quella città tumulata, in forma solenne, la salma dell' illustre patriotta barone Natoli, e prega la Camera a voler farsi rappresentare in quella funzione. Il presidente crede vi si possa delegare Picardi, deputato di Messina. La Camera approva.

Il presidente annunzia poi che, secondo l'incarico datogli, formò la Commissione d'inchiesta sopra l'elezione del collegio di Campi Bisenzio coi deputati Basteris, Molfino, Narni, Paternostro e Righi.

Ungaro svolge una sua proposta di legge per accordare il diritto di pensione alle vedove degli ufficiali cui fu concesso l'indulto pel matrimonio contratto senza il consenso sovrano.

Il ministro Bonelli riservasi di studiare le conseguenze di varia specie che possono derivare da questa proposta, ma non opponesi alla presa in considerazione.

La Camera la prende in considerazione. Quindi proseguesi la discussione del disegno di legge sul riordinamento dell'arma dei Carabinieri.

Ercole, combattendo la proposta fatta ieri da Ricotti per estendere il caposoldo anche ai semplici carabinieri, dice che qui non è questione di paga, bensì di durata della ferma, a cui si provvede secondo il desiderio degli stessi carabinieri e nell'interesse per il loro arruolamento.

Arnulfi ripete la sua dichiarazione in appoggio alla proposta Ricotti perocchè sia fuori d'ogni dubbio che la paga dei carabinieri è insufficiente e che questa è la causa principale per cui ad essi rincresce di prendere la rafferma.

Ricotti replica brevemente alle osservazioni di Ercole, persistendo nel sostenere il sistema da esso propugnato, quello cioè di ferma lunga e aumento di paga.

Barattieri, relatore, e La Porta ragionano a lungo dei due sistemi che trovansi di fronte. Dimostrano come quello sostenuto da Ricotti, oltre allo avere conseguenze finanziarie più gravi di quelle che egli suppone, non soddisfa al desiderio generalmente manifestato per abbreviare la ferma e per alcuni di poter avere maggiori rafferme, il che a loro parere trattiene molti dallo arruolarsi e spingere gli altri ad abbandonare il servizio quanto più presto possono.

Gli inconvenienti, anzi i danni che da tale sistema scaturiscono, sono convinti che saranno tolti di mezzo dal sistema proposto dal Ministero, e dalla Commissione raccomandato alla Camera. Ribattono le obbiezioni sollevate contro di esso e adducono che la questione della ferma più breve è risoluta dall'opinione dello stesso Corpo, e la necessità del soprassoldo è pure generalmente sentita.

Il ministro Bonelli dice che sono continue le lagnanze che gli pervengono a cagione delle mancanze che vengono verificandosi nel corpo dei carabinieri e che se così si continuasse, senza efficacemente rimediarvi, fra breve detto corpo troverebbesi impotente a fare il debito suo. Secondo gli studi fatti e le informazioni assunte, è convinto che mantenendo la ferma permanente non gioverebbe qualche lieve aumento di paga a conservare l'arma nella ferma richiesta, quando invece, diminuendo la ferma ed estendendo il caposoldo concesso ai sotto ufficiali dei carabinieri con facoltà di una terza rafferma, provvedesi sufficientemente.

Chiudesi la discussione generale e venendosi agli articoli, Ricotti chiede diasi la priorità all'articolo 10 relativo al caposoldo di lire 150 pei marescialli, brigadieri e vicebrigadieri.

La Camera consente.

Ricotti propone di aggiungere in questo articolo, che sarà pure concesso un caposoldo di lire 120 a tutti i carabinieri non graduati, esclusi gli allievi.

Arnulfi accetta in massima l'aggiunta Ricotti, ma propone venga modificata in questo senso che il caposoldo sia accordato ai carabinieri che prendono la ferma di anni 8, non a quelli che la prendono per soli anni 5.

La Porta, a nome della Commissione, dichiara non potere aderire nè all'una nè all'altra proposta.

Depretis, ministro, dichiara parimenti che il governo non può accettarle. Soggiunge che attualmente il numero dei carabinieri è deficiente malgrado il numero dei soldati che loro furono aggiunti. Dice inoltre che sono anche scarse le stazioni dei carabinieri per le quali si hanno continuamente giuste richieste.

Il corpo dei carabinieri d'altronde è necessario che abbia, non solo la quantità, ma anche e forse più la qualità.

Il ministero ritiene fermamente che il suo progetto provveda a tutte codeste esigenze, e quanto a se, qualora prevalesse il sistema opposto, dovrebbe o ritirare la legge o meglio cedere il posto.

Dopo questa dichiarazione del ministro, Arnulfi ritira la sua proposta, ma Ricotti mantenendo la sua approvasi l'articolo 10 e procedesi a deliberare sopra la proposta Ricotti per appello nominale, come è domandato da 15 e più deputati di parte sinistra. Non è approvata con 138 voti contrari e 73 favorevoli, astenuti 5.

Il ministro Miceli presenta il disegno di legge per il concorso del Governo alle spese per l'esposizione industriale nazionale di Milano, stanziando per essa lire 200 mila.

A istanza di Fano dichiarasi d'urgenza,

Magliani, ministro, presenta altro disegno di legge per una tassa di fabbricazione sugli olii di seme di cotone con corrispondente sopratassa al dazio di confine.

È pur esso dichiarato d'urgenza dietro istanza di Brunetti, Massari e Samarelli.

Riprendendosi in appresso la discussione della legge sui Carabinieri, approvansi tutti gli articoli in conformità alla proposta del Ministero e della Commissione, in seguito ad osservazioni e raccomandazioni relative a diversi articoli, fatte da Farina Nicola e Cavaletto e da Ercole per invocare dal Ministero la stretta osservanza della legge 13 novembre 1859 e specialmente dell'articolo primo riguardante l'arma dei Carabinieri.

Approvasi infine senza discussione il disegno di legge che proroga la facoltà accordata al Governo dalla legge 1865 per decretare l'unione di più Comuni.

Lo scrutinio sopra questo progetto è rimandato a domani.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiami. *Treviso 28 giugno.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 80 il quintale; dei Vitelli L. 100.

Cereali. *Treviso 28 giugno.* Per 100 chilogrammi: Frumento nostrano nuovo da l. 32.70 a 33, semina Piave nuovo da l. 34.50 a 35, Granot. nost. nuovo da l. 24 a 25, giall. e pig. nuovo da l. 25.50 a 28, estero nuovo da l. 21.75 a 22.25 Avena da l. 21.75 a 22.25.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 29 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		Prezzo giornaliero: massimo		Prezzo giornaliero: adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	6247	45	85	45	3	45	3	85	3	63	3	23
Nostrane gialle e parificate	119	95	—	—	—		—		—	—	4	07

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C[i]., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla **Società Farmaceutica**

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in **Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS.**

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'esercizio — **ERNIA** — **30 anni** d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanti benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 10 al 30 del pross. Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti nella rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderar, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è, inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona effetta da Ernia ebbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni; le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto sistema ***Zurico,*** trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita — Si dà consulti anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464. P. II. Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

BAGNO ARTIFICIALE

DI VETRIOLO DI LEVICO

preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino).

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua naturale di Vetriolo, per cui la sua azione medicinale è sicura.

Esso ha tutti i vantaggi dei bagni naturali, ed offre oltre la sua economia, la convenienza di potersi usare e trasportare in ogni luogo senza alterarsi.

Venddsi in pacchi da 140 grammi, dose per un adulto, al prezzo di cent. 45 l'uno, Deposito presso la Farmacia Sig. Angelo Fabris in Udine.

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875. — Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio.** Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia,** *Via Carmine 2360.*

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati.**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.11 ant.	misto		ore 7.49 ant
» 5.— ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.-- pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 6.56 pom
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus		ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.		» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto		» 7.42 pom.

1880-81 **L'ANNUNZIATORE** FANO

di tutti gl'impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Provincie, Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni *Domenica* in **Fano** (*Marche*), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento **d'un anno** dal **1° luglio 1880** al **30 giugno 1881** per Lire**4.80** da spedirsi *antecipate* con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano** (Marche).

Non si accettano abbonamenti in *due rate semestrali.*

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.L.	55.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47.50
» » 2	» 44.50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 15.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

CARTONI

DI SETA CILINDRATI

uso Giappone

per Seme Bachi

Prezzi di tutta convenienza.

Rivolgersi al negozio A. PISCHIUTTA

Pordenone

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'opereta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1:30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione fimata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografu del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni. avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancillo. — *Ceneda,* L. Marchetti. — *Mira,* Roberti. — *Milano,* Roveda. — *Mestre,* Bettanini. — *Oderzo* Chinalia. — *Padova,* Cornelio e Roberti. — *Sacile,* Busetti. — *Torino,* G. Geresole. — *Treviso,* G. Zanetti. — *Verona,* Pasoli. — *Vincenza,* Dalla Vecchia. — *Bologna,* E Zarri. — *Conegliano,* Zanutto. — *Pordenone,* Roviglio e Polese.

Udine, alla farmacia L, Biasioli ed alla Drogheria di Francesco Minisini

Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Veneto l'*Operetta Médiea* ***Pantaigea*** *tanto utile e raccomandata per istruione del popolo.*

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, flori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA ESTIVA. — **CURA AUTUNNALE.**

CURA PRIMAVERILE.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario

Dereatti Leopoldo

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — VERMIFUGO-ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.